

Bargueño et al. 2009 Riassunto

Trattamento della spalla emiplegica con biofeedback EMG

Obiettivo

Lo studio ha esaminato l'uso del biofeedback elettromiografico (EMG-BF) come strumento terapeutico per il trattamento dei pazienti con lesioni cerebrali acquisite.

Risultati

Dall'analisi della lettura EMG, si è concluso che, in sole quattro sessioni di trattamento, si è verificato un miglioramento significativo dell'attivazione muscolare durante l'attività di "raccogliere il bicchiere dal tavolo".

Il biofeedback può fornire un rinforzo dei miglioramenti nel controllo motorio acquisiti durante le sedute di fisioterapia e aiutare nello sviluppo di specifiche abilità sensorimotorie, non solo in modo analitico, ma anche durante le attività occupazionali.

Partecipanti e ricercatori

Lo studio di caso ha coinvolto un paziente diagnosticato con un ictus cerebrale sinistro (CVA) di eziologia sconosciuta, che ha causato emiparesi destra.

I ricercatori erano affiliati all'Università Francisco de Vitoria, Madrid, Spagna, e includevano Verónica Bargueño, terapeuta occupazionale, e Juan Nicolás Cuenca ed Eric Lazar, entrambi fisioterapisti.

Metodi

Il paziente ha svolto quattro sessioni di trattamento utilizzando il biofeedback EMG. Per condurre lo studio è stato utilizzato il dispositivo di biofeedback elettromiografico NeuroTrac ETS (Verity Medical), insieme al software NeuroTrac corrispondente.

In modalità ETS, il valore di soglia necessario per attivare la modalità STIM viene modificato manualmente in ogni sessione per adattarsi all'attività presentata dal paziente. Per l'uso domestico, le regolazioni vengono effettuate in modalità automatica, così che il NeuroTrac ETS stesso regoli la soglia in base alle variazioni prodotte nella lettura EMG.

Il riassunto completo si trova su:

https://www.remingtonmedical.com/wp-content/uploads/2019/07/Bargueno_Lazar_-STROKE_SHOULDER.pdf

o

<http://ddfv.ufv.es/bitstream/handle/10641/283/B.F.B.%20STROKE%20SHOULDER.pdf?sequence=1&isAllowed=y>

